



ESERCIZIO 2020

RELAZIONE
PROGRAMMATICA E DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2020

Taglio di Po, Novembre 2019

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO – 45019 TAGLIO DI PO (ROVIGO) – VIA PORDENONE n° 6
C.F. 90014820295 - TEL. 0426 349711 – FAX. 0426 346137 – E-MAIL consorzio@bonificadeltadelpo.it



RELAZIONE
PROGRAMMATICA E DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2020

A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'	PAG. 1
B) PROGRAMMI E PROGETTI	PAG.16

IL PRESIDENTE

-Adriano TUGNOLO-

IL DIRETTORE

-Giancarlo MANTOVANI-

A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'

1) PREMESSA

1.1 COMPENSORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S.Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1.

1.2.2 TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della subsidenza, mentre l'*attività irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali, sia al controllo degli inquinamenti nei corsi d'acqua, così come viene prestata collaborazione alle Autorità competenti nelle azioni di disinquinamento.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la

vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca'Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché opere *storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

1.2.3 CONSISTENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

La lunghezza complessiva dei canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 195 km.

Gli impianti di sollevamento sono 60 di cui 39 a servizio della bonifica idraulica e 21 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 21.000 Kw.

1.2.4 STATO DI EFFICIENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

L'attuale stato di efficienza è stato raggiunto anche attraverso il programma d'interventi realizzato con i finanziamenti regionali di cui alla Legge 15 dicembre 1981 n. 68, che si sono sviluppati negli anni '80, e a quello connesso alle leggi finanziarie statali '87 e '88 (art. 7 di ciascuna legge) e successive del '98 e '99 che hanno consentito di mettere in atto (con inizio nel 1990) interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio ricadente nella provincia di Rovigo.

A questi si sono aggiunte le opere di riassetto idraulico finanziate dalla Regione.

Con la realizzazione di tali lavori di riordino idraulico, che si stanno completando anche attraverso specifici finanziamenti regionali individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "urgenti e indifferibili", si potrà ottenere un più elevato grado di efficienza della bonifica idraulica.

Relativamente agli interventi di sicurezza idraulica il Consorzio ha predisposto progettazione relativa al rialzo e ringrosso delle arginature del Canale Busiola e per gli interventi sugli impianti idrovori obsoleti per l'importo complessivo di € 3.100.000,00 che sono stati completati per quanto riguarda S. Anna di Chioggia, mentre gli interventi relativi agli impianti idrovori obsoleti sono completati.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie ad interventi statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue a fronte di una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli, alla quale si fa fronte, per quanto possibile, anche con le risorse finanziarie di bilancio.

Il Ministero per le Politiche Agricole con la legge 135/97 ha attivato importanti risorse finanziarie che hanno consentito l'approvazione e la concessione di un primo "progetto (in data 12.12.97) per l'adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale" concedendo il relativo finanziamento di € 11.362.051,78. Detti lavori, iniziati nella primavera del 2001, sono stati conclusi e già collaudati.

E' altresì stata effettuata la progettazione esecutiva, di n.4 progetti dell'importo complessivo di € 24.300.000,00, per il completamento del ripristino e dell'estensione della rete irrigua nell'intero comprensorio consorziale finanziata nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, delibera CIPE n.69 del 22.07.2011 per un totale di € 12.100.000,00.

Tali progetti sono stati approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e più in dettaglio, con D.M. n. 23554 del 8.11.2011 il progetto "Lavori estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino funzionalità rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola" di € 5.200.000,00; con D.M. n. 23745 del 10.11.2011 il progetto "Lavori di completamento rete irrigua Isola Cà Venier, Boccasette e Donzella, ripristino officiosità canale principale Valli" di € 2.700.000,00 e con D.M. n. 27545 del 28.12.2011 il progetto "Unità Territoriale Rosolina – Completamento rete irrigua in bassa pressione" di € 4.200.000,00.

Lavori relativi alle Unità Territoriali Porto Tolle e Rosolina sono stati completati nel corso del 2018.

Per quanto riguarda S.Anna di Chioggia i lavori sono già stati appaltati e sono stati completati nel 2019.

Il Consorzio ha partecipato al bando di selezione delle proposte progettuali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, con due progetti dell'importo complessivo di 20 milioni di euro relativi una a "Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) – 1° stralcio" dell'importo di € 2.500.000,00 e l'altro "Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo" dell'importo di € 17.500.000,00.

Gli stessi sono stati finanziati con D.M. 19418 del 30.04.2019 rispettivamente per € 2.387.393,96 ed € 9.816.637,08.

Con D.M. 28491 del 8.10.2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali. Il progetto riguardante l'Isola di Ariano è risultato 4° in graduatoria.

Gli uffici stanno inoltre predisponendo un progetto relativo agli "Interventi di razionalizzazione e adeguamento degli impianti irrigui e della rete di distribuzione dell'unità territoriale di Porto Tolle (RO) per l'eliminazione delle perdite per filtrazione e per consentire l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo, ai fini del risparmio idrico e del contrasto della risalita del cuneo salino". La spesa complessiva è stimata in circa 15.000.000 di euro. L'intervento sarà sviluppato in due distinti progetti dell'importo complessivo stimato di € 7.500.000 ciascuno.

Nel corso del 2019 la Regione Veneto ha reso disponibili risorse economiche per € 7.050.000,00 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (Ordinanza Del Commissario Delegato per il Veneto n. 9 del 22 maggio 2019). Gli interventi progettati dal

Consorzio e relativi alla manutenzione straordinaria delle barriere anti sale sull'Adige, sul Po di Tolle e sul Po di Gnocca, nonché quello riguardante la sostituzione di alcuni tratti di tubazione di mandata ammalorate di alcune idrovore consorziali, sono già stati avviati nell'anno in corso. Nel corso del 2020 sarà dato avvio anche al progetto per la realizzazione di difese spondali lungo il Canale Veneto.

Su queste basi è congruente affermare che:

- lo stato di efficienza della bonifica idraulica è migliorato e ha fatto fronte ad esigenze sempre maggiori, soprattutto grazie agli interventi regionali sulla subsidenza destinati annualmente ai Consorzi della provincia di Rovigo, ai quali si sono aggiunti i finanziamenti degli interventi urgenti ed indifferibili proposti dal Consorzio; purtroppo negli ultimi anni la Regione del Veneto non ha più finanziato tali linee di intervento. È necessario ed opportuno sensibilizzare la Regione affinché riprenda a finanziare tali interventi che sono di importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa del territorio del Consorzio.
- la situazione delle opere irrigue migliorerà una volta realizzati tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale.

Relativamente al fenomeno della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige il Consorzio ha già appaltato il progetto per il recupero di un'area nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila in Comune di Porto Tolle (RO) per la realizzazione di un bacino di acqua dolce e sta progettando altri interventi in grado di affrontare il problema, quali:

- la barriera antisale fissa alla foce dell'Adige;
- la barriera antisale fissa alla foce del Po di Pila;
- l'adeguamento delle strutture mobili antisale esistenti al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza anche con portate di magra fluviali inferiori a quelle di progetto;
- gli interventi per il riutilizzo delle acque di bonifica ai fini irrigui.

1.3 STRUTTURA CONSORTILE – SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

L'attuale organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 20/A/153 del 29.06.2010 e approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 che ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.01.2011.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo-Tecnico-Agraria suddivisa in sei settori coordinati dal Direttore:

- 1) Settore Affari Legali e Affari Generali;
- 2) Settore Ragioneria, Bilancio e Personale;
- 3) Settore Catastale-Agrario;
- 4) Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti;
- 5) Settore Manutenzione Zona Nord;
- 6) Settore Manutenzione Zona Sud.

Anche per il 2020 saranno in essere diverse collaborazioni con il Consorzio di bonifica Adige Po con sede in Rovigo. Più precisamente la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Capo Settore Catasto, la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Direttore, la collaborazione per l'utilizzo congiunto del capo Settore Ragioneria e Bilancio e un accordo consorziale per la messa a disposizione da parte del Consorzio Adige Po della figura dell'Ufficiale rogante.

1.4 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile nel corso del 2020 viste le risorse di bilancio disponibili in € 14.428,08 è previsto di effettuare, come negli anni precedenti, diversi corsi di aggiornamento e giornate di studio con docenti interni ed esterni nei vari temi di interesse del Consorzio di bonifica Delta del Po (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.) come da tabella sotto elencata.

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Uffici amministrativi e tecnici	Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	febbraio – giugno 2020
Uffici tecnici	Applicazione sistema di qualità progettazione opere idrauliche	febbraio – marzo 2020
Uffici tecnici	Tecnologie recenti nel telerilevamento e telecontrollo	febbraio - marzo 2020
Uffici tecnici	Aggiornamento strumenti topografici, programma contabilità LL.PP. e GIS	marzo – aprile – novembre 2020
Ufficio personale	Aggiornamento in materia di gestione del personale	febbraio - dicembre 2020
Personale tecnico e amministrativo uffici	Aggiornamento D.Lgs. 50/2016	marzo – giugno - dicembre 2020
Ing. Mantovani Giancarlo Ufficio gare e ufficio progetti	Aggiornamento annuale sistema di gestione per la qualità	settembre 2020
Capi Settore e collaboratori dei vari settori Ing. Giancarlo Mantovani	Aggiornamento in materia anticorruzione e trasparenza e D.Lgs. 231/2001	giugno - ottobre 2020
Laurenti, Lionello	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di RSPP	aprile – novembre 2020
Laurenti, Lionello	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSE	aprile – novembre 2020
Capi Settore, personale tecnico e personale specializzato officina e Capi operai	Corso per preposti	maggio 2020
Personale operaio	Formazione per verifiche funi, ganci, catene, etc.	settembre 2020
Elettricisti	Formazione personale PES – PAV norma CEI 11 - 27	marzo 2020
Geom. Giovanni Rossi	Aggiornamento annuale formazione RLS	novembre 2020

Ogni dipendente nominato come Progettista e Direttore dei Lavori ha responsabilità dei propri crediti formativi.

2) PROGRAMMI

2.1 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

2.1.1 MANUTENZIONE DELLE OPERE IN GESTIONE

2.1.1.1 BONIFICA

- La manutenzione di tipo "ordinario" riguarda il diserbo meccanico dell'intera rete di bonifica mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e manodopera e, salvo squilibri imprevedibili nell'andamento climatico, se ne prospetta l'esecuzione in modo analogo agli anni precedenti.

Sulle modalità di esecuzione si prevede che il 40% delle necessità sarà realizzato mediante affidamento in appalto a ditte specializzate; mentre si prevede di realizzare il rimanente 60% mediante la struttura organizzativa consortile.

Gli altri interventi manutentori, riguardanti l'espurgo di alcuni canali o tratti di canali da escavare nei bacini sottoindicati, presidi di sponda, strade e manufatti in genere sono individuati nelle seguenti Unità Territoriali:

U.T. N.1 - BACINO DI S.ANNA:	m totali	7.500
U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA:	m totali	7.000
U.T. N.3 - BACINO DI PORTO VIRO:	m totali	3.000
U.T. N.4 - ISOLA DI ARIANO:	m totali	8.000
U.T. N.5 - PORTO TOLLE:	m totali	8.000

Sempre con riferimento alle risorse assegnate agli altri interventi manutentori si realizzerà l'adeguamento di manufatti vari posti sui canali: ponti, sostegni e tombotti per la continuità della viabilità lungo i canali stessi e per il miglioramento della regolazione dei livelli idrici.

- Per quanto attiene agli impianti idrovori sono stati previsti interventi manutentori e verifiche per adeguamento alle normative.

I lavori più significativi, di seguito riportati, sono stati suddivisi tra le 5 Unità territoriali consorziali.

S. ANNA DI CHIOGGIA

- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, attuatori elettrici, ecc.
- Manutenzione straordinaria di organi di regolazione costituiti per la maggior parte da paratoie piane e dalle relative apparecchiature elettromeccaniche;
- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroponi.

ROSOLINA

- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel

funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Verifica e manutenzione dei carroonti e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

PORTO VIRO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroonti e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

PORTO TOLLE

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroonti.

ISOLA DI ARIANO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carriponte e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura delle erbe.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie ed adeguamenti normativi.

2.1.1.2 IRRIGAZIONE

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo, viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella a quella, ancora, di soccorso del resto del comprensorio.

Da queste premesse si evincono quindi i motivi che giustificano le diversificazioni fra i fabbisogni di spesa dei singoli bacini irrigui in cui è suddiviso il comprensorio.

La previsione complessiva di € 1.693.714,77 euro contiene le spese relative a consumi di energia elettrica per gli impianti di sollevamento, ai canoni di concessione alla derivazione d'acqua, al personale stagionale specificamente addetto alla manutenzione della rete irrigua e degli impianti ed una quota di spese generali originata dalle spese che si dimostrano essere sensibili alle attività legate al beneficio irriguo.

I lavori più significativi previsti sono, ancora una volta, relativi agli impianti di prelievo irriguo e di rilancio piezometrico, come di seguito descritto:

S. ANNA DI CHIOGGIA

L'impianto irriguo principale di Busiola riveste la duplice funzione di impianto di sollevamento sia di scolo che irriguo utilizzando un sistema di movimentazione di paratoie.

Le attività previste nel 2020, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

- Manutenzione straordinaria di elettropompe degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica delle attrezzature elettromeccaniche accessorie degli impianti irrigui del bacino.

ROSOLINA

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PORTO VIRO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PORTO TOLLE

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

ISOLA DI ARIANO

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;

- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli interventi non riportati analiticamente riguarderanno la gestione e soluzione di urgenze non programmabili riferite in particolare a pompe di adescamento sifoni, pompe di sollevamento, sifoni posti a cavaliere degli argini, saracinesche di regolazione.

2.1.2 ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Le previsioni per l'energia elettrica rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione 2019 e si assestano ad € 1.954.730,13 per l'energia impiegata nell'esercizio degli impianti idrovori ed € 440.781,63 per l'energia destinata all'uso irriguo.

2.2 NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

2.2.1 PREMESSA

Dopo aver affrontato i punti del programma di attività dell'esercizio 2020 afferenti la manutenzione e l'esercizio delle opere – di bonifica ed irrigazione – gestite dal Consorzio e prima di approfondire il punto "Nuove opere ed interventi in concessione", si rende opportuna una premessa.

Discutere di nuove opere – o di completamento di lavori già iniziati – a fronte del complesso ordinamento legislativo italiano, nel quale si devono muovere anche gli Enti pubblici economici – e, quindi, anche i Consorzi di Bonifica, - significa, oggi, ragionare in termini di programmazione.

Le esigenze di trasparenza, efficienza ed efficacia impongono la definizione di una programmazione che individui le opere, le priorità d'intervento, i tempi, i mezzi di finanziamento ecc.

Già, prima dell'avvento delle Regioni, l'art. 4 del R.D. 215/33 richiedeva, per ciascun Comprensorio di Bonifica, la redazione di un Piano Generale di Bonifica nel quale doveva essere contenuto il progetto di massima delle opere di competenza statale.

La recente legislazione regionale si è espressa in modo ancor più puntuale.

L'art. 15 della L.R. n. 3 del 13 gennaio 1976 imponeva che il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.) disponesse l': *"individuazione delle opere pubbliche di bonifica integrale o montana e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione rurale, stabilendo le proprietà di esecuzione"*.

L'art. 15 della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 1991 stabilisce che il P.G.B.T.T.R.: *"...ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni, di competenza del Consorzio di Bonifica, per l'individuazione e la progettazione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione"*.

L'art. 23 della L.R. n.12 dell'8 maggio 2009 dispone *..... l'individuazione delle opere pubbliche di bonifica e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione del territorio ivi comprese le opere minori, con ciò intendesi le opere di competenza privata ritenute obbligatorie di cui all'art.34, stabilendo le priorità di esecuzione*

Quanto sopra per evidenziare come la vigente legislazione già preveda lo strumento – il P.G.B.T.T. – nel quale e con il quale i Consorzi di Bonifica devono definire una programmazione che individui le opere necessarie, le priorità d'intervento, una stima dei costi, i probabili mezzi di finanziamento ed i tempi di realizzazione. Strumento che, *ex lege*, ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni di competenza del Consorzio, in materia afferente all'individuazione e la progettazione delle opere pubbliche. Il P.G.B.T.T. che, adottato dal Consorzio, trova piena operatività dopo l'approvazione da parte della Regione, costituisce pure un importante momento nel quale la Regione effettua, anche nella materia qui trattata, un puntuale controllo sull'attuazione degli indirizzi generali fissati dalla Regione stessa.

Non si può, quindi, passare alla trattazione del punto inerente "Nuove Opere" senza sottolineare che l'Assemblea con deliberazione n.26/A/176 del 22.07.2010 ha adottato il P.G.B.T.T. e che tale piano, pur in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale a norma del citato art.23 della L.R. 12/2009, costituisce lo strumento di riferimento.

Il Consorzio di bonifica a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 14 del 16.01.2018 adotta il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Verranno di seguito indicati gli interventi in concessione: quelli finanziati con mezzi propri (par. 2.2.2), gli interventi in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso e quelli con avvio nell'esercizio 2020 (par. 2.2.3) e quelli previsti nel 2020 in attesa di finanziamento (par. 2.2.4).

2.2.2 OPERE ED INTERVENTI, FINANZIATI CON MEZZI PROPRI, CON AVVIO NELL'ANNO 2020

Nell'anno 2020, a causa delle note difficoltà del settore agricolo che rendono impossibile un elevato aumento degli oneri contributivi a carico dei consorziati, sono previste realizzazioni di opere strettamente necessarie, finanziate con mezzi propri già descritte al precedente punto 2.1.1.

2.2.3 INTERVENTI PREVISTI INERENTI OPERE GIÀ AVVIATE E DA AVVIARE PER L'ESERCIZIO 2020

Prat. N.	DESCRIZIONE	Provvedimento di finanziamento	Importo Euro	Quota Spesa 2020
220	Bacinizzazione dell'ansa di Volta Vaccari, alla foce del Po di Pila, in comune di Porto Tolle (RO), per la creazione di un invaso di acqua dolce ai fini irrigui da utilizzare nei periodi di forte risalita del cuneo salino. Progetto Generale € 8.000.000,00 1° Stralcio € 3.300.000,00 Progetto n. 06.2010 del 03.11.2010	Decreto Direzione Difesa del Suolo N.489 del 30.12.2013	3.300.000,00	860.000,00
310	Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). Progetto Generale € 10.000.000,00 1° Stralcio Funzionale Progetto n.11/2015 redatto in data 19.01.2015	D.M. N.19418 del 30.04.2019	2.387.393,96	486.000,00
317	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE 2014-2020 misura 4 – investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.3 - Investimenti infrastrutture per lo sviluppo, l'ammmodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche. 4.3.1. – Investimenti in infrastrutture irrigue Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. Progetto Esecutivo Rimodulato Progetto N.03/2017 redatto in data 13.04.2017	D.M. N.19418 del 30.04.2019	9.816.637,08	3.541.330,24
338	Impianti idrovori Ca' Venier, Ca' Dolfin, Goro: ripristino di alcuni tratti di tubazione ammalorata e delle relative strutture di appoggio danneggiate. Ripristino degli impianti tecnologici, opere di carpenteria e opere murarie collegati agli impianti suindicati. Codice CBDP_N04 - Progetto Esecutivo Progetto N.07/2019 redatto in data 10.06.2019	Decreto del Soggetto Attuatore, Dott. Ing. Giancarlo Mantovani, N.155 del 04.07.2019	700.000,00	700.000,00
339	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del fiume Adige e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. Codice CBDP_N01 - Progetto Esecutivo Progetto N.04/2019 redatto in data 10.06.2019	Decreto del Soggetto Attuatore, Dott. Ing. Giancarlo Mantovani, N.15 del 04.07.2019	1.250.000,00	1.250.000,00
340	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del ramo del Po di Gnocca e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. Codice CBDP_N02 - Progetto Esecutivo Progetto N.05/2019 redatto in data 10.06.2019	Decreto del Soggetto Attuatore, Dott. Ing. Giancarlo Mantovani, N.153 del 04.07.2019	1.300.000,00	1.300.000,00
	DA RIPORTARE €	8.137.330,24

Prat. N.	DESCRIZIONE	Provvedimento di finanziamento	Importo Euro	Quota Spesa 2020
	SI RIPORTANO €	8.137.330,24
341	Interventi di ripristino della funzionalità delle strutture danneggiate della barriera antisale situata alla foce del ramo del Po di Tolle e miglioramento del sistema di deflusso della corrente da monte verso valle mediante profilatura delle pile per migliorare l'effetto idrodinamico. Codice CBDP_N03 - Progetto Esecutivo Progetto N.06/2019 redatto in data 10.06.2019	Decreto del Soggetto Attuatore, Dott. Ing. Giancarlo Mantovani, n.154 del 04.07.2019	1.300.000,00	1.300.000,00
345	COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO (art.10 decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.116) Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M. del 20.02.2019 . Piano stralcio 2019 approvato con delibera del Cipe n.35 del 24.07.2019 Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque. Codice Rendis 05IR010/G9 - Progetto Esecutivo Progetto N.08/2019 redatto in data 25.11.2019	Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n.255 del 04.09.2019	2.500.000,00	500.000,00
	Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. legge di bilancio 2018, art. 1, comma 129 – fondo per la subsidenza Interventi di ripristino del manufatto di regolazione idraulica "Garau Crepaldi" sul canale S.Maria nel sottobacino Ca'Verzola nell'U.T. isola di Ariano e adeguamento delle livellette di fondo della sezione idraulica del canale principale Rosolina nel sottobacino Rosolina nell'U.T. Rosolina. 1° lotto esecutivo Progetto N.12/2019 redatto in data 03.06.2019	Decreto Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo n.249 del 09.07.2019	331.296,00	331.296,00
	Legge di bilancio 2018 – Piano nazionale invasi - Art.523 - Piano straordinario per la realizzazione di interventi urgenti per il risparmio della risorsa idrica negli usi agricoli e civili Intervento: Bacino idrografico del fiume Adige Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso. Progetto definitivo prog. n.04/2018 del 15.03.2018 Delibera cons.le N.529/CDA/2018	D.P.C.M. 19 aprile 2019	20.000.000,00	600.000,00
	Legge n.205/2017 art.1 comma 518. Primo Stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione "invasi" "Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'unità territoriale di Porto Tolle al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo.(SOLO PROGETTAZIONE)	D.P.C.M. 19 aprile 2019	400.000,00	380.000,00
	TOTALE.....	11.248.626,24

2.2.4 INTERVENTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2020 INERENTI OPERE IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Si tratta di una serie di progetti preliminari e definitivi redatti dal Consorzio ma ancora in attesa di finanziamento.

Di seguito si segnalano i più significativi:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. legge regionale 12.07.2007 n.15 Progetto per la gestione dell'allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse antistanti la Sacca degli Scardovari. proposta di intervento Prog. n.05/2013 del 04.02.2013 Delibera cons.le N.745/CDA/2013	500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica delle aree agricole ed urbane in fregio al Fosson Nord nel bacino di S.Anna di Chioggia (VE). Adeguamento della rete idraulica dell'unità territoriale di S.Anna e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al canale Fosson Nord. Progetto preliminare del 15.10.2014 Delibera cons.le N.45/P/2016	900.000,00
Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (ve) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. <i>Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta.</i> Progetto preliminare del 10.11.2014 Delibera cons.le N.43/P/2016	2.700.000,00
Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. 4° stralcio Progetto esecutivo n.06/2015 del 22.05.2015 Delibera cons.le N.42/P/2016	1.500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica dei sistemi di evacuazione dell'acqua nell'Isola di Ariano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale dell'isola di Ariano e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica. Progetto preliminare del 01.10.2014 Delibera cons.le N.44/P/2016	1.500.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Rosolina nelle aree a ridosso del fiume Adige. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Rosolina e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree a ridosso del fiume Adige. Progetto preliminare del 15.09.2014 Delibera cons.le N.89/P/2018	1.300.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro nelle aree in fregio al centro urbano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Porto Viro e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al centro urbano. Progetto preliminare del 07.01.2014 Delibera cons.le N.327/CDA/2016	1.000.000,00
<i>da riportare</i>	9.400.000,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
<i>si riportano</i>	9.400.000,00
<p>Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Tolle nelle aree in fregio ai centri abitati. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Porto Tolle e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio ai centri abitati. Progetto preliminare del 10.03.2014 Delibera cons.le 88/P/2018</p>	1.000.000,00
<p>lavori di ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 30 gennaio alla prima decade di febbraio 2014 alla rete di bonifica ricadente nell'unità territoriale di S.Anna nella provincia di Venezia e nelle unità territoriali di Rosolina, Porto Viro, isola di Ariano e Porto Tolle nella provincia di Rovigo. Progetto generale di € 6.210.000,00. Interventi nelle Unità Territoriali di Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle ricadenti nella provincia di Rovigo. Progetto esecutivo N.05/2015 DEL 03.03.2015 Delibera cons.le N.46/CDA/2015</p>	1.000.000,00
<p>Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. legge n.67/1988, art.17 Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo; nei bacini Sadocca e Ca' Pasta nel comune di Porto Viro e nel bacino isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza. Progetto Preliminare € 1.380.400,00 Progetto Preliminare N.03/2013/1 redatto in data 25.01.2013 Delibera cons.le N.693/CDA/2013 Progetto Esecutivo N.10/2016 del 06.07.2016 Delibera cons.le N.39/P/2016</p>	1.380.400,00
<p>Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. legge n.67/1988, art.17 Progetto preliminare € 1.380.400,00 Progetto preliminare n.03/2013/1 redatto in data 25.01.2013 Delibera cons.le n.693/CDA/2013 Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo e nel bacino isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza Progetto Esecutivo N.02/2016 DEL 11.02.2016 1° Stralcio Funzionale Delibera cons.le N.172/CDA/2016</p>	950.000,00
<p>Interventi di manutenzione delle lagune del delta del Po. Annualità 2011 Progetto Esecutivo N.07/2013 del 05.04.2013 Delibera Cons.Le N.722/CDA/2013</p>	1.500.000,00
<p>Gestione lagune Delta del Po. Progetto Preliminare N.17/2014 del 02.12.2014 Delibera cons.le N.41/P/2016</p>	4.000.000,00
<p>Manutenzione della canalizzazione sublagunare mediante interventi di dragaggio nelle lagune di Barbamarco e Basson e nelle Sacche del Canarin e degli Scardovari in comune di Porto Tolle (RO). Progetto definitivo n.05/2017 del 07.07.2017 Delibera cons.le n.455/CDA/2017</p>	3.900.000,00
<i>da riportare</i>	23.130.400,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
<i>si riportano</i>	23.130.400,00
Trasformazione dell'ex idrovora di Ca' Vendramin di Taglio di Po (RO) in Museo Regionale della bonifica. Progetto definitivo n.02/2006 del 06.02.2006. 4° stralcio Delibera cons.le n.49/P/2006	1.300.000,00
Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. legge n.67/1988, art.17 Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo e nel bacino isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza Progetto Esecutivo n. 02/2016 del 11.02.2016 1° Stralcio Funzionale € 950.000,00 Interventi di ripristino di manufatti di regolazione idraulica e adeguamento delle livellette di fondo della sezione idraulica lungo i del canali S. Maria nel sottobacino Ca' Verzola nell'Unità Territoriale Isola di Ariano e nel canale principale Rosolina nel sottobacino Rosolina nell'Unità Territoriale Rosolina 2° Lotto Esecutivo Progetto n.01/2019	631.040,00
TOTALE	25.061.440,00

B) PROGRAMMI E PROGETTI

1) PROGRAMMI

1.1 OBIETTIVI STATUTARI E REGOLAMENTI DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 3032 del 20.10.2009, n. 3357 del 10.11.2009, n. 101 del 26.01.2010, n. 177 del 03.02.2010 e n. 239 del 09.02.2010 ha approvato una serie di regolamenti e linee guida che i Consorzi di nuova costituzione devono adottare.

Gli obiettivi per il 2020 sono:

- il completamento di tutti gli adempimenti legislativi riguardanti l'Anticorruzione e l'Amministrazione trasparente e il modello organizzativo L. 231/2001;
- l'attivazione delle procedure per l'approvazione da parte della Regione del Veneto del nuovo Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio a norma dell'art. 23, della nuova L.R. n. 12/2009;
- la promozione, attraverso strutture specifiche, dei corsi di aggiornamento per il personale dipendente per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.);
- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per l'ufficio gare e il settore progetti;
- la prosecuzione del progetto di organizzazione della banca dati consorziale e la distribuzione dei dati singoli od elaborati tramite intranet. Tale attività risulta indispensabile per la progettazione e la programmazione degli interventi nonché per la gestione delle attività ordinaria con interventi mirati e risparmio di tempo e di risorse umane. Tale attività, iniziata nei primi anni 90, ora viene realizzata con moderne tecnologie ed hanno già fornito importanti risultati operativi consentendo di prendere le decisioni "giuste" utilizzando tutte le informazioni storiche disponibili;
- la prosecuzione delle attività connesse al "Contratto di Foce" di cui il Consorzio si è fatto promotore. Si tratta di un approccio partecipato dalla comunità locale (istituzionale e non) in tema di acqua. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato l'ente promotore del progetto che ha radunato, nell'ambito di una Cabina di Regia, le principali istituzioni locali: GAL, GAC, Comuni del Comprensorio, Ente Parco, Autorità di Bacino Alto Adriatico, Autorità di Bacino per il fiume Po, AIPO, UNESCO e la Regione del Veneto. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato individuato quale Segreteria Tecnica del Contratto di Foce. La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, riconoscendo la valenza del progetto partecipativo e del Contratto di Foce ha stanziato € 100.000,00 a favore del Consorzio per la realizzazione delle attività previste nel Contratto di Foce e della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- la prosecuzione dell'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati" in modo tale da garantire che la base imponibile sia corretta ed aggiornata al fine della congruità della contribuzione.

In merito alle Risorse Finanziarie per il 2020:

- si rileva che il perseguimento degli obiettivi sopra indicati relativi all'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati", alla stesura dei regolamenti di amministrazione che sono realizzati dal personale consorziale, non implica, in particolare, assunzione di personale né, in generale, incremento, rispetto alle previsioni, delle dotazioni dei corrispondenti capitoli di spesa. Per quanto concerne i corsi di formazione vengono stanziati € 14.428,08.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI-BENI CONSORTILI IMMOBILI E MOBILI

1.2.1 SEDE – CENTRO OPERATIVO – UFFICI PORTO TOLLE – CA'VENDRAMIN- FABBRICATI IDROVORI

E' prevista la manutenzione degli immobili secondo criteri ed impegni di spesa analoghi a quelli degli anni precedenti con particolare riguardo alla manutenzione esterna dell'immobile sede degli uffici del centro operativo e delle manutenzioni ordinarie degli uffici di Porto Tolle e del Museo Ca'Vendramin.

Per il 2020 si prevede la ordinaria manutenzione dei beni consortili, per una spesa complessiva pari ad € 33.000,00, che comprende la spesa di manutenzione sede Taglio di Po pari ad € 10.000,00, per il Centro Operativo € 10.000,00, per gli Uffici Porto Tolle € 3.000,00, per il Museo della Bonifica € 10.000,00 e per fabbricati idrovori € 10.000,00.

Relativamente ai beni immobili demaniali in uso al Consorzio è stata da tempo inoltrata domanda all'Agenzia del Demanio per il trasferimento a titolo gratuito delle aree e fabbricati non più funzionali alle opere di bonifica affidati dallo Stato al Consorzio a norma della L. 2 aprile 2001, n.136, art.2 – comma 7.

1.2.2 AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

In merito alle macchine operatrici, tenuto conto dei rinnovi eseguiti negli anni precedenti, per il 2020 si prevedono le spese relative al mantenimento dell'efficienza e della sicurezza dei mezzi meccanici già in dotazione al Consorzio che viene stimato in € 30.000,00.

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2020, oltre alle quote di finanziamento e leasing in essere che vengono definite in € 37.900,43 sono previste quote di finanziamento pari a € 31.698,00 di un trattore completo di attrezzatura sfalcianti in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati.

1.2.3 STRUMENTAZIONE - BENI MOBILI STRUMENTALI

Per il 2020 è prevista la conservazione e manutenzione dell'esistente, l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative, l'acquisto di piccole attrezzature e utensili per lavori di manutenzione delle opere di bonifica e di irrigazione per un totale di oltre € 18.000,00.

1.2.4 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

È previsto per il 2020 un importante investimento per l'aggiornamento di tutte le procedure software, sia amministrative che tecniche pari a € 8.000,00. Per l'acquisto di nuove licenze software è previsto un importo di € 10.000,00.

1.3 FORMALE AFFIDAMENTO AL CONSORZIO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

Ai sensi dell'art. 2 della legge 9/83 è stata formalizzata la consegna al Consorzio da parte della Regione delle opere di bonifica e d'irrigazione attualmente gestite, così come previsto con D.G.R.V. n. 2510 dell'8.08.2003. E' stata infatti sottoscritta in data 5.10.2004 una convenzione per l'affidamento in delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio della Regione l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio idrico ricadente nei rispettivi comprensori.

In sede locale tra le unità di Progetto di Distretto Idrografico e i singoli Consorzi verranno definiti specifici protocolli d'intesa che riporteranno l'elenco dei corsi d'acqua sui quali opera la delegazione amministrativa, anche proponendo modifiche e/o integrazioni all'elenco dei corsi d'acqua individuati con deliberazione della Giunta Regionale n.3260/2002, che andranno recepite con specifico provvedimento a norma della citata L.R. n. 12/2009.

Fino al 31.12.2015 la delegazione amministrativa è stata assentita ai Consorzi con provvedimenti regionali che avevano scadenza annuale.

Con DGRV n. 173 del 23.02.2016 la Regione del Veneto ha definitivamente assentito la delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica a tempo indeterminato.

1.4 SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTIVITÀ CONSORTILE

In questi ultimi anni il Consorzio non si è mai sottratto ai confronti ed ai pubblici dibattiti ove si è discusso di attività, interventi od aspetti che potessero aver relazioni con la propria attività.

Il rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio è stato improntato alla massima correttezza.

Non esistono particolari difficoltà nei rapporti con i consorziati, per i quali si è disposta la massima disponibilità ai fini informativi.

L'attività di "comunicazione" è stata svolta precipuamente dagli Uffici consortili tramite redazione di comunicati stampa che vengono poi diffusi alle testate giornalistiche locali.

Un'importante attività viene condotta in sinergia con ANBI Veneto nelle scuole con la partecipazione diretta degli studenti delle primarie e medie coinvolgendo i bambini con illustrazione e spiegazione delle problematiche del territorio, l'attività del Consorzio di bonifica sperando così di coinvolgere anche i genitori e gli adulti.

Il Consorzio partecipa di continuo a convegni in qualità di relatore su vari temi che coinvolgono direttamente il Consorzio di Bonifica e su altri temi dove il punto di vista del Consorzio è richiesto ed apprezzato.

1.5 INNOVAZIONE PROCEDURALE E DEI METODI DI LAVORO

Dopo le innovazioni progressivamente apportate sui documenti fondamentali per la gestione delle risorse del Consorzio e delle correlate attività di spesa (Bilancio di Previsione, Piano di Riparto, Budget e Direttiva del Direttore) e l'introduzione del fondamentale elemento di raccordo rappresentato dal nuovo Piano di Manutenzione, nel 2020 si dovrà proseguire nell'intensa e sistematica attività di massima integrazione fra tali documenti. In altre parole è indispensabile, dopo le fasi di sviluppo e una implementazione dei singoli documenti, garantire che tali documenti facciano "squadra". Tale risultato può essere ottenuto a condizione che l'attività amministrativa contabile e gestionale che

quotidianamente si svolge nel Consorzio si realizzi in stretta aderenza alle previsioni espresse in tali elaborati, ponendo particolare attenzione alla rilevazione degli scostamenti e alle conseguenti attività per ricondurre le azioni dell'Ente agli obiettivi perseguiti.

Relativamente alla gestione del catasto nel 2020 si procederà ad ottimizzare le modalità di gestione e i risultati delle attività di riscossione individuando la ditta di supporto con una nuova gara d'appalto.

Si sta prevedendo di implementare la banca dati dei lavori pubblici per razionalizzare e ottimizzare tutto la procedura dalla progettazione al collaudo, agli adempimenti normativi e alla rendicontazione.

1.6 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE CORRENTE

Il Consorzio reperisce gran parte dei mezzi finanziari occorrenti per la gestione dell'attività istituzionale dal gettito contributivo dei consorziati ammontante, per l'anno 2020, a complessivi € 7.803.455,46 di cui a carico del servizio irriguo € 1.716.760,20 e della bonifica € 6.086.695,26.

Le principali altre entrate finanziarie sono formate da "Altri contributi consortili" per € 312.883,34 contributo della Regione Veneto per la manutenzione e gestione di Opere pubbliche per € 124.260,83 ed entrate da opere affidate al Consorzio per € 387.301,00.

Nel 2020 dovrà essere mantenuta l'azione mirata al contenimento dei costi e attivata una forte azione diretta a sensibilizzare le Istituzioni in ordine ai costi dell'energia elettrica, notevolmente aumentati.

Il Consorzio dovrà inoltre perseguire tutte le iniziative necessarie al fine di contenere i costi di energia elettrica non solo tramite il funzionamento degli impianti nelle fasce orarie di minor costo, il contenimento delle colaticce irrigue, l'ottimizzazione del cosfi delle cabine elettriche, ma anche ricercando agevolazioni tariffarie sostenendo la tesi che la causa dei consumi è da ricercarsi nel fenomeno della subsidenza che il territorio ha subito, senza ottenerne benefici, ed ora si trova invece a sostenerne gli oneri indotti.

Sempre sul fronte del risparmio nei consumi di energia, un'altra azione importante è da individuare nell'innalzamento dei peli liberi dei canali, con individuazione di aree di espansione delle piene della rete idraulica minore, così come previsto anche da recenti indicazioni della Regione del Veneto.

Ma è necessario ricordare che il comprensorio del Consorzio è mediamente ubicato 2 metri sotto il livello del mare e dei fiumi con punte di depressione che superano i 4,4 metri. Il territorio è difeso dalle acque del mare e dei fiumi grazie ad imponenti arginature che costituiscono i bordi di immensi catini all'interno dei quali c'è il territorio agricolo ed urbano. I costi per mantenere vivibile il delta del Po sono naturalmente e inevitabilmente elevati. Così i consumi di sola energia elettrica milionari con una incidenza di oltre 50 euro per ettaro. Non si solleva solo l'acqua delle precipitazioni! Si solleva anche e soprattutto l'acqua che filtra sotto gli argini perché il delta del Po è sotto il livello del mare e dei fiumi. Una gestione del territorio poco accorta degli anni '40 e '50 ha permesso l'estrazione del metano e la subsidenza conseguente ci ha fatto sprofondare mediamente di due metri con punte di 3 metri e mezzo.

A fronte di quanto sopra il Consorzio di bonifica Delta del Po ha visto ridotti i contributi regionali relativi al sostegno delle spese di energia elettrica in maniera drastica, infatti si è

passati da un contributo regionale di circa 1.200.000,00 euro del 2010 a 139.140,00 euro del 2019.

Tali contributi regionali relativi al sostegno delle spese per l'energia elettrica necessaria al sollevamento delle acque erano da decenni erogati al Delta del Po con importi consistenti e superiori agli altri consorzi come riconoscimento del danno causato al territorio stesso dalla subsidenza.

In questi ultimi anni invece è stato uno stillicidio di tagli, di lavori indispensabili non finanziati, di riduzioni a fronte di un aumento dei costi.

Il Consorzio provvede quindi a porre la necessaria attenzione alla priorità degli interventi interagendo con ditte private specializzate e con la competenza del personale interno garantendo prioritariamente il funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui, la manutenzione per la massima efficienza dei mezzi d'opera consorziali e successivamente gli interventi sulla rete di scolo e irrigua.

2) PROGETTI

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2020-2022

Con deliberazione n. 766/CDA/2352 del 11.09.2019 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Triennale dei lavori 2020-2022.

Si tratta di lavori finanziati con contributi erogati dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da altre istituzioni.

Il totale dei lavori da realizzare nel corso del 2020 è di € 3.700.000,00.

2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE 2020-2021

Con deliberazione n. 767/CDA/2353 del 11.09.2019 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Biennale dei Servizi e delle Forniture 2020-2021 comprendente l'elenco dei servizi e delle forniture che il Consorzio intenderà avviare nel corso del 2020.

Il totale delle forniture e dei servizi da realizzare nel corso del 2020 è di € 1.308.807,00.

2.3 ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELLE OPERE

E' prevista la manutenzione dell'intera rete di bonifica mediante il diserbo meccanico e l'espurgo di canali o di tratti di canali, di presidi di sponda e attraverso l'adeguamento di manufatti di vario genere. Tali interventi si realizzano con l'utilizzo di mezzi meccanici e manodopera di ditte private, ma anche con personale e mezzi consorziali.

Suddetti lavori sono finanziati con fondi per spese correnti e non trovano allocazione nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori.

Considerate le spese riferite all'anno in corso e tenuto conto dell'adesione del Consorzio al C.E.A. per l'acquisto di energia, la quota complessiva destinata alla gestione degli impianti idrovori sarà pari a €1.954.730,13, mentre la somma destinata all'irrigazione sarà pari a € 440.781,63.

2.4 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INVESTIMENTI

Al paragrafo 2.2.4 Sezione A) della presente relazione, sono state indicate le opere progettate ma in attesa di finanziamento.

Per il 2020 si cercherà di perseguire ogni possibile via per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di tali opere.

Dovrà essere data particolare attenzione alla possibilità di accedere a finanziamenti comunitari anche con partners stranieri. Sarà quindi necessario un "cambio di mentalità", un nuovo modo di progettare consono alle linee finanziarie dirette della C.E..

È quindi indispensabile affidare a professionisti esperti e qualificati la consulenza per la stesura di tali progetti, operando in modo tale da costituire, anche con gli altri enti ed istituzioni del territorio, un "ufficio condiviso" per la progettazione finalizzata ai progetti comunitari al fine di effettuare un'azione sinergica ed un contenimento delle spese.

Negli ultimi anni la drastica riduzione dei finanziamenti statali e regionali relativi ai lavori di ripristino dei danni della subsidenza, agli interventi urgenti ed indifferibili per la sicurezza idraulica, ne hanno reso impossibile l'esecuzione.

Si trattava di lavori finanziati annualmente (1.300.000,00 euro per il ripristino dei danni causati dalla subsidenza ed 1.000.000,00 di euro per interventi urgenti ed indifferibili per la sicurezza idraulica) che garantivano la possibilità di mantenere il livello di sicurezza idraulica raggiunto nel comprensorio consorziale, grazie alla sinergia tra finanziamenti da parte della Regione ed efficacia ed efficienza nell'esecuzione dei lavori necessari da parte del Consorzio di bonifica che ha consentito di evitare allagamenti che invece, purtroppo, hanno interessato altri territori.

Si trattava di lavori che consentivano la realizzazione di movimenti di terra, scavi, presidi di sponda, ripresa di frane, ricostruzione di manufatti inofficiosi a seguito della subsidenza, interventi urgenti e di somma urgenza anche sulle opere elettromeccaniche.

Le problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti dovranno essere effettuate dal Consorzio solidalmente agli altri portatori di interesse locali, in quanto non si tratta solamente di un problema del Consorzio di bonifica, ma di tutto il territorio del comprensorio tra fiume Brenta e Po di Goro.

Non si tratta di un problema di bonifica, ma della sicurezza idraulica del comprensorio che dovrà essere continuamente ricordata e sollecitata ai competenti uffici regionali per il reperimento delle risorse soprattutto nell'ambito del programma regionale e comunitaria 2014-2020.

La crescente tensione negli ultimi esercizi è stata generata in capo al bilancio del Consorzio dalla progressiva riduzione dei contributi regionali; anche con riferimento al bilancio di previsione 2020 emerge una differenza tra entrate e spese la cui entità non consente la copertura con i normali mezzi di bilancio.

La qualità e l'efficienza dimostrata dal Consorzio nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, integrativa e non, delle opere di bonifica ha permesso negli ultimi tre anni di "correggere" l'effetto sull'attività della progressiva, ma graduale, riduzione dei contributi regionali. Tale mitigazione non è ora più possibile a fronte di una riduzione di entrate non correlabile alle necessità in termini anche di garanzia della sicurezza idraulica del comprensorio; per tale motivo per l'anno 2020 il Consorzio, al fine di assicurare adeguata copertura ai livelli di spesa fisiologici per l'esercizio, dopo aver attuato ogni possibile razionalizzazione delle attività e delle spese, dovrà procedere con la previsione di finanziare parte delle spese di investimento con ricorso a mutuo. Peraltro è chiaro che il ricorso a mezzi straordinari, per il finanziamento di tale tipo di esigenze non può rappresentare una soluzione replicabile.

Resta fermo di conseguenza l'impegno di sollecitare l'amministrazione regionale per garantire il riallineamento dei propri trasferimenti ai livelli degli anni precedenti al fine di scongiurare un inevitabile aumento della probabilità di allagamento dei territori.

3) QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2020

Sulla base di quanto descritto nei precedenti punti si può sinteticamente rilevare che il Consorzio, nel prossimo anno, sarà impegnato nei seguenti fronti:

1) in merito all'organizzazione interna:

- contenimento dei costi per l'attività di esercizio e manutenzione delle opere garantendo comunque le attività principali di sicurezza idraulica, manutenzione rete di scolo ed irrigua, manutenzione delle opere elettromeccaniche e dei mezzi d'opera funzionali al diserbo, scavo e ripresa frane;
- esercizio nuove competenze sui bacini vallivo-lagunari, formalmente in gestione al Consorzio;
- completamento della stesura ed approvazione dei Regolamenti di amministrazione;
- oculata gestione della risorsa "personale";
- creazione di uno staff per la ricerca di bandi comunitari, stesura dei relativi progetti e ricerca di finanziamenti provenienti sia dalla CE che da altre fonti alternative rispetto a quelle tradizionali;
- ricerca delle necessarie professionalità finalizzate a espletare le numerose incombenze imposte dai superiori organi statali relativamente alla "trasparenza", "anticorruzione", "Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) ecc.;

2) in merito ai contributi applicati ai consorziati:

- costante verifica ed adeguamento degli indici di servizio e di beneficio conseguenti agli interventi di miglioramento del sistema realizzati negli ultimi anni con consistenti finanziamenti dello stato e della regione;

3) in merito alla sensibilizzazione sull'attività consortile:

- maggior pubblicizzazione dell'attività consortile mirata ad un miglioramento dei rapporti con i Consorziati e con l'opinione pubblica utilizzando la progettualità del Contratto di Foce e alla Strategia Nazionale per le Aree Interne;

4) in merito al reperimento di maggiori risorse per la gestione corrente:

- incentivazione delle attività istituzionali/convenzionali di carattere tecnico-idraulico che il Consorzio può svolgere per enti ed istituzioni operanti nel territorio e migliore utilizzo dei mezzi d'opera a servizio dei consorziati e degli enti territoriali;

5) in merito alle concessioni irrigue:

- attiva ed attenta partecipazione per l'incremento delle derivazioni dall'Adige e per ottenere garanzie circa il corretto deflusso minimo vitale nei fiumi che permetta costantemente la derivazione di acqua ad uso irriguo;

6) in merito al reperimento di ulteriori risorse finanziarie per la gestione e per gli investimenti:

- per la parte corrente, richiesta alla Regione per l'aumento dell'attuale contributo in conto manutenzione ordinaria delle opere e per il riconoscimento di un contributo speciale atto a coprire i costi delle attribuzioni ambientali di pubblico generale interesse che il Consorzio già svolge;
- per gli investimenti, richiesta alla Regione di collaborare con il Consorzio con particolare riguardo alla possibilità del reperimento di fondi strutturali CE;
- intensificazione rapporti con il Ministero delle Politiche Agricole e dell'Ambiente per finanziamento progetti di opere irrigue nelle linee finanziarie disponibili, nonché mantenimento delle risorse finanziarie per un potenziamento dei finanziamenti relativi alla subsidenza.